

## PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 15 DICEMBRE 2017

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

#### PRESIDENTE

Proviamo adesso a fare le conta.

Comune di Abbiategrasso, no; Comune di Arsago Seprio, no; Bereguardo, c'è il Sindaco; Bernate Ticino, no; Besate, c'è il Vicesindaco; Besnate, presente con delega, ditelo cortesemente; Boffalora Ticino, con delega; Borgo San Siro, con delega; Buscate, presente il Sindaco; Carbonara Ticino, con delega; Cardano al Campo, no; Casorate Sempione, con delega; Cassinetta di Lugagnano, no; Cassolnovo, no; Castano Primo, con delega; Cuggiono, c'è il Sindaco; Ferno, c'è il Sindaco; Gallarate, no; Gambolò, no; Garlasco, no; Golasecca, c'è il Sindaco; Gropello Cairoli, no; Linarolo, no; Lonate Pozzolo, no; Magenta, con delega; Mezzanino, no; Morimondo, no; Motta Visconti, con delega; Nosate, presente il Vicesindaco; Ozzero, no; Comune di Pavia, c'è il Sindaco; Robecchetto con Induno, Vicesindaco; Robecco sul Naviglio, no; Samarate, con delega; San Martino Siccomario, con delega; Sesto Calende, delega; Somma Lombardo, no; Torre d'Isola, con delega; Travacò Siccomario, no; Turbigo, delega; Valle Salimbene, no; Vanzaghello, con delega; Vergiate, delega; Vigevano, con delega; Villanova d'Ardenghi, no; Vizzola Ticino, no; Zerbolò, presente il Vicesindaco; Città Metropolitana, con delega; Provincia di Pavia, no; Provincia di Varese, con delega.

Perfetto ci siamo. Ci sono un paio di comunicazioni che mi sembra opportuno dare in quanto da una parte ci dà qualche soddisfazione, dall'altra ci ha creato qualche problemino ma abbiamo dovuto intervenire per mettere rimedio perché così come erano state presupposte...

Parlo della Legge 28 in pratica, sull'accorpamento dei parchi.

Avendo riscontrato che non sono stati stanziati i fondi nel bilancio di previsione e non essendo coerente con lo spirito con cui chi li ha fatti aveva richiesto che fosse portata avanti questa iniziativa da

parte di Regione Lombardia abbiamo chiesto a tempo debito di poter essere ascoltati all'ottava Commissione di Regione Lombardia che è inerente all'agricoltura ed ai parchi.

Noi siamo intervenuti, abbiamo fatto valere le nostre ragioni e con una certa soddisfazione insieme agli altri parchi che sono stati convocati abbiamo avuto la soddisfazione sotto un certo punto di vista di vedere ritirare questa delibera di fronte a questa Commissione all'unanimità.

Tutti i partiti si sono resi conto che la delibera va rivista, va riaccorpata e soprattutto tenendo conto di quelle che sono le esigenze del territorio dove fino ad oggi non mi sembra abbiano fatto troppo riferimento.

Forse andiamo a prolungare nella tempistica quella che poteva essere una soluzione anche di un certo interesse, sicuramente per come l'abbiamo vista noi ci sembra non fosse all'altezza di poter creare i presupposti perché poi sulla carta è sempre facile dire facciamo questo, facciamo quello, ma se poi alle spalle non ci sono i fondi, non vengono prese in considerazione quelle che sono le iniziative più elementari per poter fare degli accorpamenti e non si prefigura la tempistica, perché questo avvenga, perché può darsi che in futuro possano esserci dei risparmi ma sicuramente all'inizio i costi si maggiorano e bisogna trovare il giusto equilibrio per quelle che sono le spese in Commissione e quelli che poi sono i ritorni di risparmio che si ha nel tempo.

Non avendo avuto l'opportunità di fare questa valutazioni siamo giunti al discorso di riprendere da capo e noi saremmo presenti e ci siamo dati disponibili a dare una mano per fare sì che si trovino le soluzioni più adeguate a portare avanti questa iniziativa.

La cosa è rimessa in discussione e vedremo nel proseguire.

Adesso tra l'altro tenete conto che tra qualche mese si vota, ci sarà anche una pausa a cavallo perché ci sarà altro da fare e vedremo quando riprenderà il dialogo e soprattutto che questo dialogo avvenga tra Regione e tutti i componenti, tutti i nostri azionisti, i nostri Sindaci del territorio, per confrontarci ed esprimere le nostre opinioni in proposito.

Non ci sono problemi è arrivato il Sindaco di Cardano.

Altra iniziativa che noi avevamo incominciato tre anni fa, come voi sapete, il Parco del Ticino ... 15 Guardie Forestali.

Sono 33000 ettari, l'accordo è di fare ... perché se qui ha il potenziale che hanno altre Regioni con le guardie forestali, chiamiamo 15 guardie che sembrano un'enormità ed invece c'è chi ne ha 27000 ma molto probabilmente...

Il Parco del Ticino tre anni fa aveva incominciato una serie di incontri e di rapporti con tutti i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e non siamo arrivati ancora ad essere soddisfacenti per la dedita attenzione che dobbiamo riservare sul territorio, però qualcosa si è cominciato a fare, la cosa ci ha dato soddisfazione e se diciamo che se a Roma è stato firmato tra il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, la Dottoressa Giarratano che è uno dei Dirigenti Fondamentali del Ministero dell'Ambiente ed il Presidente Saponi di Federparchi, un protocollo di intesa tra l'Arma dei Carabinieri, la Federazione delle Riserve delle Aree Protette Federparchi e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare vuol dire che hanno preso spunto di un'iniziativa che noi stiamo portando avanti e conferma che abbiamo l'occhio lungo perché sono gli altri che seguono sempre le nostre iniziative e questo non può che farci piacere, poi vedremo se avviano il protocollo di intesa, io sono stato a conoscerne come pezzo di Pavia, che è arrivato nuovo a Pavia e fare in modo che tutte le Forze dell'Ordine si mettono a disposizione per evitare di avere parchi, alcuni purtroppo abbiamo dovuto purtroppo subire e persistere e fare in modo che certe sconcertie nel limite del possibile non avvengano sul nostro territorio.

C'è un'altra iniziativa, la ma è una bozza, stiamo vedendo in forma sperimentale di trovare un sistema che coinvolga anche via radio, in particolare uno che in questo momento che si è detto disponibile a costo zero, a poter essere d'informativa per qualsiasi avvertimento doveroso che possa avvenire, che ne so per esempio si rompe una frana, nasce una frana, un albero che cade, eccetera, per avvisare il territorio e non creare eventuali problemi di traffico e stiamo studiando, stiamo prevedendo di mettere un protocollo che ci metta nelle condizioni di poter informare immediatamente gli utenti, gli automobilisti nel caso o anche le società che fanno servizio pubblico di qualsiasi inconveniente che possa avvenire sul territorio.

Sarò più preciso alla prossima assemblea quando avremo stilato un protocollo d'intesa dando sia ai Sindaci su cui questa radio riuscirà a svilupparsi e soprattutto ad essere ascoltata per dare la dovuta

informativa, ancora coinvolgere oltre ai nostri Sindaci anche Regione Lombardia, Città Metropolitana e quanti vorranno partecipare a questa iniziativa, la stiamo studiando e poi nel tempo vi terrò aggiornati su cosa stiamo portando avanti.

Queste sono le notizie che mi sembrava opportuno darvi.

**PARCO DEL TICINO**

**COMUNITA' DEL PARCO DEL 15 DICEMBRE 2017**

**LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE  
PRECEDENTI**

**PRESIDENTE**

Passiamo alla lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

C'è qualche intervento, qualcuno? Niente.

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene? Torre d'Isola, Provincia di Varese, astenuti.

Contrari? Nessuno.

## PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 15 DICEMBRE 2017

### BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2018 - VARIAZIONE DI BILANCIO, RATIFICA AI SENSI COMMA 4, ART. 175 DEL D. LGS. 18.08.2000 N. 267

#### PRESIDENTE

Bilancio di previsione 2017/2018. Variazione di bilancio, ratifica ai sensi comma 4, art. 175 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Mi sposto perché così riuscite a vedere.

La deliberazione che viene sottoposta all'approvazione da parte della comunità è la ratifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Gestione n. 168 del 29/11/2017 con la quale sono state approvate variazioni da apportare al bilancio 2017/2019.

Sulla deliberazione adottata il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del Decreto 267 del 2000.

Le variazioni deliberate dal Consiglio consistono in una serie di storni di conti, tra un capitolo ed un'altro della spesa sia in aumento che in diminuzione e servono per adeguare gli stanziamenti degli stipendi, dei relativi oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP ai reali pagamenti fatti durante l'anno e che dovranno essere fatti nell'ultimo mese dell'anno.

Sempre nell'ambito della spesa vi sono poi alcune variazioni in aumento di alcuni capitoli di spesa corrente, che sono necessari a garantire il regolare svolgimento delle attività del Parco.

Infine la variazione approvata dal Consiglio si è resa necessaria per poter iscrivere in bilancio tutta una serie di nuove voci di entrata non previste in bilancio in quanto concretizzatesi durante la gestione.

Come richiesto dalla comunità per rendere più comprensibile quanto fatto dal Consiglio con la delibera in ratifica procedo all'illustrazione delle principali variazioni accordate al bilancio supportando l'illustrazione con la proiezione di un quadro riassuntivo dei principali movimenti contabili tralasciando quelli che hanno minore impatto sul bilancio.

La prima parte delle variazioni sono quelle che si sono rese necessarie per poter ristendere il bilancio dopo una serie di contributi di cui ha beneficiato il Parco per la realizzazione di progetti che hanno avuto il gradimento dei diversi enti.

Un riparto di € 50.000,00 per la realizzazione di attività di controllo del ...

Contributo Fondazione Cariplo di € 19.350,00 per il Progetto sul Filo dell'Acqua in Lombardia.

Contributo a seguito di Convenzione con la Società CIVELLI ex Eco Asfalti il cui importo per il 2017 è di € 15.000,00 mentre per gli anni futuri fino al 2030 sarà di 30.000,00 euro annui per attività di monitoraggio.

Un'integrazione di € 4.000,00 del contributo concesso dalla Banca del Monte per il progetto di salvaguardia delle razze bovine autoctone.

Contributo di € 96.600,00 dalla Regione per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi del Parco.

Viene poi previsto in bilancio lo stanziamento di entrate e di spese di € 232.410,00 per contabilizzare l'escussione della garanzia e copertura degli oneri della Convenzione Albalflor e del relativo vincolo dell'importo escusso.

Avevamo una fideiussione in mano, non sono stati dati gli adempimenti adeguati e mi è sembrato escutere la fideiussione e come tale l'abbiamo incamerata.

Vi è poi la previsione in entrata dell'escussione dell'importo di 50.000,00 euro a titolo previsionale per il risarcimento danni a seguito di una vertenza, importo che non viene determinato a nessuna nuova spesa corrente in quanto non vi sono al momento necessità particolari e che fa ad incrementare il Fondo di Riserva.

Infine viene applicato nel bilancio di previsione una quota di € 15.630,00 dell'avanzo di amministrazione non vincolato e risultante dal consuntivo 2016 per riscrivere in bilancio il capitolo di spesa per il rimborso alla Provincia di Novara degli oneri relativi al comando di una dipendente che poi è stata inserita negli oneri del parco.

Per quanto riguarda le variazioni mediante storni di fondi in aumento e in diminuzione tra capitoli di spesa corrente, tralasciando come detto in precedenza quelli relativi ai capitoli degli stipendi, eccetera, vi illustro solamente quelli che di fatto comportano maggiori

spese correnti che comunque sono coperti di economie di spesa su altre voci.

Incremento di 10.000,00 euro per consumi carburante da parte del Servizio Volontariato e Protezione Civile.

Iscrizione in bilancio di una spesa di € 11.000,00 per integrare i contributi agli agricoltori che mantengono in essere le marcite.

Incremento a titolo prudenziale di € 10.000,00 del capitolo per le spese per liti, eccetera nell'eventualità che nell'ultimo mese di gestione possa rendersi necessario potere dare incarichi legali.

Incremento delle spese per il personale di € 30.000,00 per una maggiore spesa conseguente a nuove assunzioni avvenute durante l'anno.

Ulteriore incremento dei Fondi di Riserva per € 49.650,00 da utilizzarsi qualora succedano eventi ora non prevedibili ed in considerazione che dopo il 30 novembre non sono più possibili le variazioni di bilancio ma solo i prelievi dal Fondo di Riserva.

Le maggiori spese che sono illustrate trovano copertura essenzialmente per queste economie:

- Fondo per nuove assunzioni previsto inizialmente in bilancio per un importo di 29.250,00 euro.
- Minori spese per contratti assicurativi per € 40.000,00.
- Minori spese per IVA a debito ed altre imposte e tasse per € 31.000,00.
- Tutta una serie di piccole economie realizzate su diversi capitoli di spesa per un totale di € 10.450,00 che vengono destinati a interventi dei Fondi di Riserva.

Dopo le variazioni apportate al bilancio i Fondi di Riserva che inizialmente erano stati previsti in bilancio per un totale di € 44.200,00 vengono ora ricostituiti in complessivi € 108.300,00 che salvo eventuali esigenze ora non prevedibili a fine anno costituiranno una componente positiva nella determinazione di quello che sarà il risultato di amministrazione della gestione 2017.

In poche parole e riassumendo il nostro bilancio è un bilancio che ci dà particolare soddisfazione perché avremo a grandi linee un avanzo di amministrazione in linea con quello dell'anno scorso.

Tenuto conto che quest'anno andremo ad incrementare ancora il Fondo Ammortamento su crediti che definiamo crediti ipoteticamente



discutibili quest'anno andremo a passare il milione di euro il che mi lascia un po' perplesso perché è una cifra importante.

Ci obbligano ad accantonare fondi quando come ho detto l'anno scorso ed anche quest'anno riusciamo a mala pena e con qualche sacrificio a fare quadrare i conti perché il rapporto entrate ed uscite è fondamentale, nel momento in cui le uscite sopravanzano le entrate prima o dopo si va ad intaccare il patrimonio, cosa che non vogliamo e per quel che mi concerne non permetterò mai.

Ad oggi siamo in linea con quanto ci è consentito, la soddisfazione di vedere un bilancio che è trasparente e positivo ci conforta e ci mette nelle condizioni di guardare al futuro con attenzione però perché nel momento in cui si muove qualcosa il rischio è che ti trovi in braghe di tela e che è una cosa che non sta né in cielo né in terra, almeno per chi ha una mentalità bancaria come la mia.

Questo è quanto. Ci sono domande?

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano, grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

All'unanimità. Grazie.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Unanime.

## PARCO DEL TICINO

### COMUNITA' DEL PARCO DEL 15 DICEMBRE 2017

#### PRESIDENTE

Do la parola al Vicepresidente Duse che vi aggiorna su, quanto al patrimonio, dei nostri livelli dell'acqua del territorio

#### VICEPRESIDENTE

Salve. Io sempre arrivo con questa cosa, però il cambiamento climatico sia uno degli argomenti più importante di cui abbiamo parlato in questi ultimi anni.

Tutti voi sapete che la situazione anche con ... invernale è particolarmente drammatica avendo i Comuni che sono interessati da...

La situazione è ancor più drammatica perché si è raggiunto 15 giorni fa una quota di meno 40, su livello idrometrico a Sesto Calende che non era mai stata raggiunta da quanto si fanno le rilevazioni, non era mai stata raggiunta in questa stagione, d'estate si è raggiunto anche meno 50, ma in questa stagione non era mai stata raggiunta.

La situazione è ormai cronicizzata e non trova gli sforzi adeguati nelle istituzioni.

Le istituzioni sono coloro che dovrebbero prendere atto, lo diciamo da tempo ed in modo più che convinto, di quello che è un dato ormai che si sta acquisendo a livello quasi mondiale, direi mondiale tranne alcuni e cioè la presa di conoscenza di un cambiamento climatico molto accelerato che sta influenzando sulla vita costante di tutti noi e lo si può capire anche nelle nostre città, nei nostri Comuni guardando gli alberi, guardando le fioriture fuori stagione, è molto chiaro e lampante e da questo punto di vista il Ticino non fa differenza e non facendo differenza ci troviamo in una situazione per cui abbiamo ricevuto 15 giorni fa una telefonata dal Consorzio Ticino che è l'ente di regolazione della diga, quello che divide l'acqua, che la ferma o la fa scendere e poi la divide rispetto ai canali di derivazione: un po' per gli agricoltori, un po' per gli industriali, un po' per l'ENEL, un po' per il

Ticino, in cui ci dicevano che il nostro DNU che è uno dei risultati acquisiti negli anni, del flusso mini vitale, la costante minima che permette al fiume di sopravvivere come ecosistema che in inverno è di 31 metri cubi al secondo se potevamo portarlo al livello estivo che è 17 metri cubi al secondo.

Io ho ricevuto la telefonata ed ho detto, ah, eh e mi è stato spiegato, guarda che, ho sentito il Direttore del Consorzio Ticino e sentito anche la Regione Lombardia la situazione è tale, per cui se voi, tutta Italia, riescono a portare alla turbina l'acqua in uscita a 31 metri cubi al secondo per garantire quel minimo che ci permetta di evitare di andare in 50 che è il punto di blocco, la turbina si ferma, la diga si ferma, non è più regolabile ed a quel punto si va a zero, o le dinamiche non sono più regolate, i navigli si seccano questo è sicuro, l'area industriale si secca ed il Ticino va in disastro ulteriormente.

Io te lo chiedo perché il Consorzio del Ticino potrebbe chiedendolo a Regione Lombardia, Regione Piemonte farlo d'ufficio sapendo come siamo noi, sul carattere che abbiamo su questo argomento noi potevamo appellarci al TAR e avevamo 31 metri cubi al secondo ma non è stata questa la cosa, perché noi sappiamo cosa vuol dire essere responsabili nei momenti di infelicità, abbiamo parlato di questo in Consiglio di Gestione ed abbiamo comunicato che per noi, con una serie di limiti poteva essere accolta questa richiesta.

I limiti sono che quando si raggiungeranno i meno 20, ci verranno subito restituiti i 31 metri cubi al secondo e l'altro limite è che... ..(Dall'aula si replica fuori campo voce), ...

Nel caso di scolmata dello scolmatore nord ovest perché non è un elemento da escludere, perché dallo scolmatore nord ovest, da Nord Milano arrivino le schifezze dei Milanesi, compreso le mie, noi non avremmo lasciato il Ticino in secca, con l'acqua che arriva nello scolmatore, quindi non avremmo lasciato i Comuni da Abbiategrasso in giù invase dalle uniche acque di fogna.

Avremmo chiesto un ... superiore.

Questa è la situazione. Noi abbiamo fatto questo poi siamo andati martedì scorso al tavolo tecnico per l'individuazione di un livello adeguato, una sperimentazione sulla regolazione del Lago Maggiore.

Tavolo composto da noi, le Regioni, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture, il C.N.R ed altri soggetti pubblici, soggetti piemontesi, il Comune di Verbania, il Comune...di quelle

parti, il tavolo aveva il compito, ci sono stati problemi con il cambiamento della regolazione del Lago Maggiore, di individuare il livello adeguato alle esigenze.

Noi abbiamo detto siccome il livello precedente era 1,50, loro hanno proposto 1,20, poi hanno portato ad 1,25 adesso la sperimentazione diceva che si doveva andare verso 1,50 passando per 1,30 e poi 1,50.

Questo per quanto aveva detto ai tempi il Ministro, il Sottosegretario Velo in Parlamento a seguito di interrogazioni parlamentari, ovviamente questo non è mai accaduto, si è passati ad 1,25, si è arrivati dopo tre anni al nocciolo della questione, se andare da 1,25 a 1,30 la relazione che ci è stata presentata ha detto che rimaneva 1,25.

Noi abbiamo ritenuto che:

- a) questa cosa fosse assolutamente offensiva, senza motivazione utile.
- b) Avevamo chiesto più volte nei tavoli tecnici che il tema non fossero le piene, ma il tema fosse le secche perché parlare continuamente di 1,25, 1,30 quando siamo a meno 40 è nettamente ridicolo ed il problema oggi era contingente, era il tema della regolazione in fase di scarsità e non fase di piena, c'è stata un incontro che si era deciso la piena e si discuteva la piena e che quindi non si sarebbe andati mai né a 1,30 né a 1,50, si sarebbe rimasti a 1,25, questa era la relazione finale, chi la vota la vota, chi non la vota non la vota, le nostre indicazioni che avevamo mandato erano sparite, spariscono, le indicazioni di altri che non andavano nel verso, nel mood prevalente sparivano e riapparivano.

Francamente era diventato insopportabile, sono andato in Consiglio di Gestione a dire ... ed abbiamo abbandonato.

Abbiamo messo a verbale che noi non partecipavano più a quelle scelte, il risultato è che quel tavolo non ha firmato poi alcuna sperimentazione e onestamente come Parco del Ticino volevo vedere che lo facessero e vedremo.

Abbiamo posto un problema molto serio, la funzionaria che era lì sembrava assolutamente indifferente alla cosa, però Regione Lombardia nel caso specifico che è rimasta lì, noi abbiamo lasciato un auditore, ha preso le parti del Parco, l'interesse del Parco anche perché

sostenuta da un Ordine del Giorno in Consiglio Regionale che all'unanimità tutti i presenti avevano detto che doveva essere alzato a 1.50.

La situazione è che abbiamo preso una decisione molta dura che abbiamo consegnato a quel tavolo tecnico, in qualche modo quel tavolo tecnico direi che nella sostanza ha finito il suo mandato e non esiste più.

Verrà convocato e non so di cosa discuteranno ma non era più possibile per noi accettare che si andasse a discutere di una cosa che non esiste, in un tempo in cui si è a meno 40 e su 365 giorni nei giorni in cui viene utilizzata in cui Ticino è in una condizione pietosa, sono 200 su 365.

Questo accade da due anni e andare ad un tavolo a discutere di come è pericolosa la piena per il Comune di Verbania non era un principio che ci vedeva, anche perché l'unica volta che ho posto il problema che si è ... in questo modo così violento da sotto il Borgo Ticino mi è stato risposto, è a verbale, a me non interessa io sono di Verbania ed a Verbania io ho risposto io ti tiro una testata ed questo è stato l'argomento e si è chiusa la discussione perché quando uno ti risponde cosa mi interessa io sono di Verbania io ti rispondo ti tiro una testata da quel punto ed è finita la discussione.

Siccome il clima era questo, è chiaro che non c'era nessun tipo di accoglimento delle nostre proposte, ma neanche di quelle di Regione Lombardia, a noi avere il Ticino su questo tavolo non è più ...

### **PRESIDENTE**

Solo due parole. La situazione è talmente assurda che tutte le nostre osservazioni tecniche non sono mai state controdedotte, né smentite anche perché ormai per fortuna l'area del Ticino è talmente studiata da ... sia per quanto riguarda i rapporti idrici, sia per quanto riguarda le piogge, sia per quanto riguarda i livelli idrometrici, permette in qualunque momento di fare tutte le valutazioni necessarie per poter prevedere, ovviamente attendibili ma non precisi al metro cubo che cosa succederà fino a dopo domani, fino 72 ore.

Non voglio dire che non ci saranno piene, se arrivano nel lago 2000, 5000 metri cubi al secondo, si può fare quello che si vuole, si può avere anche il lago vuoto che si allagano le sponde del lago.

Su queste cose le previsioni, si dice che non ci saranno più piene, alluvioni, ci vuole una gestione per portare il lago in condizione di essere in grado di assorbire per quanto possibile queste alluvioni senza necessità di ... anche perché non è solo il problema di ....

Il problema di una gestione di questo tipo, nel momento in cui si sentono a rischio aprono, è successo l'anno scorso, è successo due anni fa, buttano giù acqua velocemente ed hanno più problemi.

E' urgente che ..... sono arrivati gli elicotteri.

Ci sono tutti gli elementi tecnici per poter arrivare ad una gestione del lago di ingombro massimo .... Diminuendo .... non si vuole affrontare questo argomento e non sono solo gli svizzeri, sono anche ..... i campeggi di Verbania piuttosto che varie situazioni. Non si riesce a capire anche questo, perché anche loro perdono la possibilità di navigare sul lago, la navigazione sul lago come avviene a Pavia e questo non riesce a portare la discussione su.....

Tecnicamente non c'è nessun elemento che non permetta di fare questa cosa.

### **VICEPRESIDENTE**

Tanto per chiudere molto velocemente. Avevamo accennato l'altra volta, noi abbiamo puntualizzato sul Lago Maggiore, sulla...., ....che sono molto avanzati per cui si può desumere tranquillamente qual è il livello ideale o anche immaginare come abbiamo proposto un modello dinamico che permetta di non essere fissi su una quota che non è 1,25, 1,50 ma una quota che varia in base ai cambiamenti climatici, a quello che accade.

Neveica tanto si decide che è una quota, neveica zero si decide per una quota maggiore perché ovviamente...

Questo non è stato preso in considerazione, noi abbiamo una grande banca dati che riguarda questo tipo di informazioni, quello che non abbiamo invece è una grande banca dati che possa, l'altra volta l'ha detto il Direttore, individuare come il fiume si approvvigiona rispetto a tutta la secca del Ticino, rispetto agli affluenti che sono molte pochi come sapete del Ticino, le falde e le risorgive.

Stiamo portando avanti questo studio che presenteremo, presenteremo una proposta e poi lo studio che dovrà avere almeno una durata biennale che studierà le falde ed in modo innovativo per quanto

riguarda i fiumi italiani, sarebbe la prima volta che potrebbe accadere, la provenienza delle acque del fiume.

Le acque non provengono esclusivamente dal Fiume Ticino, provengono anche dall'agricoltura, provengono dai ritorni, come si può fare a fare studiando gli isotopi.

Ogni acqua ha un'impronta digitale, da lì si potrebbe capire se realmente il tema è sono gli agricoltori che consumano troppa acqua, probabilmente in parte sì ma è anche vero che molto spesso i ritorni poi portano nella parte finale del fiume più acqua di quanto ce ne sia nella parte nord, perché a Pavia c'è sempre stata più acqua a nord, non è il naviglietto che entra o la ...., non sono quelli e neanche lo scolmatore, sono...

E' uno studio che permetterà insieme ad altri soggetti che stiamo individuando di capire le dinamiche del fiume come vengono oggi composte, la quantità di acqua da dove arriva.

Questo è fondamentale soprattutto in un periodo di scarsità perché questo determinerà anche rispetto al futuro come noi potremo ragionare su un modello diverso di utilizzo dell'acqua perché il tema si porrà molto velocemente, come il cambiamento climatico crea progressivamente accelerazioni in questo campo anche noi dobbiamo avere banche dati, avere know-how per poter rispondere a fenomeni di questo tipo, perché il Parco del Ticino da questo punto di vista è sempre stato all'avanguardia dal punto di vista scientifico della raccolta dati e del pensiero che riguarda al futuro.

Credo sia un'operazione che ci sta molto bene e possa avere un risultato e anche l'appoggio di altri soggetti importanti del territorio, i consorzi di bonifica, gli agricoltori, l'ENEL, è importante sapere:

- a) Quanta acqua c'è.
- b) Da dove viene.

Le sensazioni sono quelle ma non si vive di sole sensazioni, occorre avere dati, informazioni, know-how scientifico.

Questo è quello che vogliamo lasciare al Parco.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Avevo dimenticato di ringraziare il Responsabile Contabile del Parco per la stesura del bilancio di previsione, perché c'è sempre tanta attenzione, poi magari ci definiscono quelli del braccino

corto ed è anche vero, però meno male che c'è il braccino corto se i risultati sono positivi.

Grazie ad Angelo Pavanello ed allo staff che lo aiuta nella stesura del bilancio.

E' ovvio che per quello che ci concerne essendo l'ultimo appuntamento prima di Natale come tutti gli anni abbiamo provveduto a fare un presentino a tutti voi che partecipate ed a quelli che non presenti glieli faremo avere comunque per l'ultima volta perché poi se non vengono non glielo do più così li mettiamo un po' a bacchetta altrimenti devo darvi la doppia razione a voi perché siete sempre presenti e consentite lo svolgersi dell'assemblea.

Colgo l'occasione per portare gli auguri di Buon Natale da parte del Consiglio di Gestione, da parte di tutti i collaboratori del Parco a voi ed alle vostre famiglie.

Tutti gli anni ci guardiamo negli occhi e confidiamo in un anno migliore successivo, ma vedo che tutti gli anni diciamo le stesse cose ma cambia poco, confidiamo per una volta tanto di avere un po' più di fortuna e riuscire ad avere un anno realmente migliore che ci metta nelle condizioni di essere più soddisfacenti per noi stessi ma soprattutto per voi.

Grazie di cuore. Arrivederci.